

1009/2	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Corpo Forestale dello Stato. Comando Provinciale di Alessandria. Il Comandante, Silvano DEFLORIAN. (AL) (Piemonte).	Verbale della Conferenza di Servizi, datata 11/03/2014, concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Serravalle Scrivia "Ex Ecolibarna", con particolare riferimento alla relazione sugli interventi di bonifica a firma di Alberto GODIO del Politecnico di Torino. (AL) (Piemonte).	29
1010/1	Provincia di Alessandria. Il Dirigente, Claudio COFFANO. (AL) (Piemonte).	Relazione concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Serravalle Scrivia "Ex Ecolibarna". (AL) (Piemonte).	1
Libero -02/02/2016			
1010/2	Provincia di Alessandria. Il Dirigente, Claudio COFFANO. (AL) (Piemonte).	Relazione concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Serravalle Scrivia "Ex Ecolibarna". (AL) (Piemonte).	8
Libero -02/02/2016			
1257/1	Comune di Serravalle Scrivia. Settore Urbanistica. Il Dirigente, Luciano CAMERA. (AL) (Piemonte).	Nota con cui invia la documentazione concernente la bonifica ed il ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Ex Ecolibarna". Nel comune di Serravalle Scrivia. (AL) (Piemonte).	2
Libero -24/05/2016			
1257/2	Comune di Serravalle Scrivia. Settore Urbanistica. Il Dirigente, Luciano CAMERA. (AL) (Piemonte).	Documentazione concernente la bonifica ed il ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Ex Ecolibarna". Nel comune di Serravalle Scrivia. (AL) (Piemonte).	42
Libero -24/05/2016			
1265/1	Provincia di Alessandria. Direzione Ambiente. Il Direttore, Claudio COFFANO. (AL) (Piemonte).	Nota con cui invia il prospetto sintetico sullo stato dei finanziamenti relativi al Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Ecolibarna" di Serravalle Scrivia. (AL) (Piemonte).	1
Libero -25/05/2016			
1265/2	Provincia di Alessandria. Direzione Ambiente. Il Direttore, Claudio COFFANO. (AL) (Piemonte).	Prospetto sintetico sullo stato dei finanziamenti relativi al Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Ecolibarna" di Serravalle Scrivia. (AL) (Piemonte).	2
Libero -25/05/2016			
		Somma totale delle pagine dei documenti:	159

SESTO SAN GIOVANNI

Lombardia

Scheda
Cartografia
Elenco documenti

sopralluoghi

27 febbraio 2017

audizioni

in missione

27 febbraio 2017

- Audizione del procuratore aggiunto della Repubblica di Milano, Giulia Perrotti, di rappresentanti della Città metropolitana di Milano, dei rappresentanti dell'Agenzia di tutela della salute della Città metropolitana di Milano, dei rappresentanti dell'ARPA Lombardia, del sindaco del comune di Sesto San Giovanni, Monica Chittò, di rappresentanti del Consorzio Vulcano, di rappresentanti della società Milanosesto Spa, di rappresentanti della società United Risk Management, di rappresentanti della regione Lombardia

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “SESTO SAN GIOVANNI”

Inquadramento del SIN (vedi cfr. punto 1)	Inserito fra i SIN con Legge n.388/2000 e perimetrato con DM 31.08.2001, di superficie pari a 255 ha (solo terra).
Nomina Commissario Straordinario	Per il S.I.N. in esame non sono stati nominati Commissari di Governo
Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N. (cfr. punto 3)	<u>suolo/sottosuolo</u> :metalli pesanti (principalmente piombo, cadmio, rame, cromo totale, zinco), idrocarburi pesanti (C>12) e idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Si ritrovano in subordine anche altri contaminanti quali ulteriori metalli (es arsenico), solventi clorurati, PCB, diossine, idrocarburi aromatici BTEX. Presenza di <u>materiali di riporto</u> costituiti da terreno frammisto a scorie di fonderia che, analizzati ai sensi dell'art.41, c.3, della L.98/2013, mostrano superamenti delle CSC “acque sotterranee” per: piombo, cromo VI, cromo totale, arsenico, nichel, mercurio, fluoruri. <u>acque falda</u> : presenza diffusa di solventi clorurati (soprattutto Tetracloroetilene, Triclorometano, etc) e metalli pesanti (soprattutto Cromo VI).
Danno ambientale	Non risultano segnalate situazioni di danno ambientale (Parte VI D.Lgs. n. 152/06) all'interno del SIN.
Conferenze di Servizi (vedi cfr. punto 5)	- n. 22 Conferenze di Servizi istruttorie - n. 22 Conferenze di Servizi decisorie
Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N. (vedi cfr. punto 6)	Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel S.I.N. (in percentuale rispetto alla sua estensione) è di seguito sintetizzato: - aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 100% circa; - aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli approvato con decreto: 44% circa; - aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda approvato con decreto: 100% circa; - aree con procedimento concluso: suoli 29% circa, acque di falda 0% circa.
Elenco dei soggetto pubblici e privati territorialmente competenti (vedi cfr. punto 7) con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata	- n. 2 soggetti pubblici [Comune di Sesto San Giovanni proprietario di un'area (1,5 ha) e Università degli Studi di Milano Bicocca proprietaria di un'area (0,4 ha)] - n.20 soggetti privati
Gestione finanziaria	Le risorse stanziati a favore del SIN di “Sesto San Giovanni” ammontano a complessivi € 13.292.985,11, interamente stanziati dal Ministero dell’Ambiente. • <u>Risorse stanziati dal MATTM:</u> - € 3.000.000,00 a valere sul D.M. n. 468/01 (risorse già trasferite alla Regione Lombardia); - € 12.911.422,47 a valere sulla Legge n. 582/96 (risorse già trasferite alla Regione Lombardia). Le predette risorse (€13.292.985,11) sono state disciplinate nell’Accordo di Programma “per la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale sul sito di interesse nazionale di Sesto San Giovanni” sottoscritto in data 08/06/2007 tra Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia e il Comune di Sesto San Giovanni. Alla data del 31/12/2016 a valere sul predetto stanziamento (€13.292.985,11) non risultano effettuati impegni/spese da parte della Regione Lombardia. Quanto sopra, anche in considerazione del fatto che la Regione Lombardia ha chiesto la ridefinizione del perimetro del SIN in parola. All’esito del predetto procedimento dovrà essere sottoscritto un nuovo Accordo di Programma nel quale saranno disciplinate le suddette somme e individuati gli interventi.

1 INQUADRAMENTO DEL S.I.N.

Il Sito di Sesto San Giovanni è stato inserito tra i Siti di Interesse Nazionale con la Legge n.388 del 23.12.2000 (pubblicato in G.U. Serie Generale n.302 del 29.12.2000) ed è stato perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 31.08.2001 (pubblicato in G.U. Serie Generale n.250 del 26.10.2001). Il perimetro comprende un territorio di circa **255 ha** (2.550.000 mq) nel Comune di Sesto San Giovanni, al confine con il Comune di Milano, e include interamente le aree occupate a partire dal 1906 dall'attività dagli stabilimenti siderurgici della Società Falck (dismessa nel 1995) e una parte delle aree dismesse della Breda e della Marelli.

Molte delle aree ricomprese nel SIN sono dismesse (ex Falck, parte ex Marelli, parte ex Breda) e, completati gli interventi di bonifica ambientale, saranno interessate da interventi di riqualificazione urbanistica. Altre aree, ricadenti nel SIN, sono interessate da attività produttive, prevalentemente operanti nel settore metalmeccanico (Centrale Termoelettrica Edison SpA, Breda Energia SpA, Alstom Ferroviaria SpA, Marfin/Marcegaglia, Metalcam, Nichelcrom, VetrobalsamoSpA).

In particolare, la società **Milanosesto SpA** (già Sesto Immobiliare SpA) è proprietaria dal 2010 di un sito di estensione complessiva pari a circa **140 ha** un tempo adibito alle attività industriali legate alla produzione siderurgica e metallurgica del Gruppo Falck. Tali aree, completati gli interventi di bonifica ambientale, saranno interessate da un progetto di riqualificazione urbanistica firmato da Renzo Piano, che prevede la realizzazione di residenze, uffici, laboratori di ricerca, università e piccoli spazi commerciali, oltre al recupero di edifici industriali di interesse storico. Sorgerà inoltre la nuova stazione ferroviaria e sarà realizzato un parco urbano. Nello specifico, la Regione Lombardia nel 2012 ha individuato nelle aree della Milanosesto SpA la localizzazione della *“Città della Salute e della Ricerca”* (ca 20 ha), che costituirà un polo di eccellenza per la medicina, di preminente interesse pubblico (con bonifica dei suoli a carico della Milanosesto). Sono attualmente in corso gli interventi di bonifica autorizzati con decreti del Ministro nelle aree della *“Città della Salute”* (decreto n.363 del 13 dicembre 2013), del Lotto 1A (di superficie pari a circa 8 ha, sede di strutture funzionali alla *“Città della Salute”*, decreto n.77 del 23 aprile 2015) e dell'area dello scalo ferroviario ex RFI (di superficie pari a circa 9 ha, decreto n.14 del 3 febbraio 2017).

Si rappresenta che Regione Lombardia con nota del 27 aprile 2017 ha trasmesso la Delibera di Giunta Regionale n.x/6486 del 10 aprile 2017 con la proposta di ridefinizione del perimetro del SIN.

In estrema sintesi, la Regione propone di:

- escludere dal SIN le aree con bonifica dei suoli già certificata che non forniscono alcun contributo alla contaminazione delle acque di falda e le aree con bonifica in corso o non certificate le cui attività (pregresse o in corso) non sono riconducibili all'attività metallurgica dell'ex Falck (site prevalentemente nella zona sud del SIN); ovvero propone di escludere le seguenti aree: Alstom, Breda Energia, Deca Passavant/Calta City, Marelli/Edilfuturo, Marfin/Marcegaglia, Nichelcrom, Vetrobalsamo, Metalcam;
- mantenere nel SIN le aree di proprietà di: Milanosesto, Consorzio Vulcano, Edison, Milano Serravalle Milano Tangenziali, Citan/Rombonetta.
- includere nel SIN alcune aree di proprietà sia privata (n.2 ex cave Parpagliona) sia pubblica (n. 4 cascine del Comune di Sesto San Giovanni) caratterizzate dalla presenza di scorie di fonderia di varia natura.

La DG STA del MATTM con nota del 3 maggio 2017, ai fini della convocazione della relativa Conferenza di Servizi per la ridefinizione del perimetro del SIN, ha chiesto alla Regione di trasmettere l'elenco e i riferimenti dei soggetti interessati dalla nuova perimetrazione e i dati in formato digitale adeguato (shape file o dwg). Si è in attesa di ricevere tali elementi.

3. TIPOLOGIA DEI CONTAMINANTI GENERALE PER IL S.I.N.:

Lo stato della contaminazione dei terreni e delle acque sotterranee può essere così rappresentato:

- **suolo/sottosuolo:** superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione per metalli pesanti (principalmente piombo, cadmio, rame, cromo totale, zinco), idrocarburi pesanti (C>12) e idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Si ritrovano in subordine anche altri contaminanti quali ulteriori metalli, solventi clorurati, PCB, diossine, idrocarburi aromatici BTEX.
- Sul sito sono presenti di **materiali di riporto**; in particolare nelle aree ex Falck sono costituiti da terreno frammisto a scorie di acciaieria. Tali materiali di riporto, analizzati ai sensi dell'art.41, c.3, della L.98/2013 mediante test di cessione, hanno evidenziato non conformità dell'eluato rispetto alle CSC della tabella *“acque sotterranee”* per i parametri: piombo, cromo VI, cromo totale, arsenico, nichel, mercurio, fluoruri.
- **acque sotterranee:** presenza diffusa di solventi clorurati (soprattutto Tetracloroetilene, poi Triclorometano, 1,1-Dicloroetilene, e altri) e metalli pesanti (soprattutto Cromo esavalente, nella parte meridionale).

Sul sito è in corso dal 2005 il monitoraggio semestrale delle acque di falda, coordinato e validato da ARPA Lombardia. Si possono identificare due acquiferi:

- acquifero superficiale con tratto filtrante mediamente compreso tra i 20 ed i 35 metri da p.c.;
- acquifero profondo con tratto filtrante mediamente compreso tra i 35 ed i 70 m di profondità.

Da ultimo, ARPA Lombardia con nota del 14 luglio 2017 ha trasmesso la Relazione generale sugli esiti della campagna di monitoraggio di marzo 2017 che confermano la presenza diffusa nel SIN di solventi clorurati (Tetracloroetilene, Triclorometano, 1,1-Dicloroetilene) e la presenza, in particolare nelle aree della zona sud del SIN, di Cromo VI.

5. CONFERENZE DI SERVIZI

Conferenza di Servizi	Data
CdS istruttoria	9 luglio 2002
CdS decisoria	9 luglio 2002
CdS istruttoria	14 ottobre 2002
CdS decisoria	24 ottobre 2002
CdS istruttoria	18 novembre 2002
CdS istruttoria	16 dicembre 2002
CdS decisoria	23 dicembre 2002
CdS istruttoria	24 marzo 2003
CdS decisoria	8 aprile 2003
CdS istruttoria	30 giugno 2003
CdS decisoria	4 luglio 2003
CdS istruttoria	6 agosto 2003
CdS decisoria	6 agosto 2003
CdS istruttoria	10 novembre 2003
CdS decisoria	26 novembre 2003
CdS istruttoria	24 maggio 2004
CdS decisoria	15 giugno 2004
CdS decisoria	16 luglio 2004
CdS istruttoria	20 dicembre 2004
CdS decisoria	28 dicembre 2004
CdS istruttoria	4 maggio 2005
CdS decisoria	24 maggio 2005
CdS istruttoria	18 ottobre 2005
CdS decisoria	16 dicembre 2005
CdS istruttoria	27 giugno 2006
CdS decisoria	24 luglio 2006
CdS istruttoria	19 dicembre 2006
CdS decisoria	19 dicembre 2006
CdS istruttoria	27 luglio 2007
CdS decisoria	27 luglio 2007
CdS istruttoria	28 gennaio 2008
CdS decisoria	8 aprile 2008
CdS istruttoria	10 novembre 2008
CdS decisoria	20 aprile 2009
CdS istruttoria	11 novembre 2010
CdS decisoria	3 marzo 2011
CdS istruttoria	24 aprile 2012
CdS istruttoria	6 novembre 2012
CdS decisoria	19 novembre 2012

Conferenza di Servizi	Data	Ordine del giorno
CdS decisoria	9 luglio 2013	Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.” (pubblicato sulla GU Serie Generale n.144 del 21-6-2013 - Suppl. Ordinario n. 50) -Art. 41 (Disposizioni in materia ambientale), comma 3 – Nuove norme in materia di gestione dei materiali di riporto – <u>Integrazioni e modifiche delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi decisoria del 19/11/2012.</u>
CdS istruttoria	24 febbraio e 6 marzo 2014	1. Stato di attuazione degli interventi in tema di misure di prevenzione, di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno dell'area del Sito di Interesse Nazionale <u>[NB: tutte le aree e i soggetti]</u> ; 2. “Progetto esecutivo 1° e 2° lotto – Interventi di bonifica della falda – Barriera idraulica in zona Nord”, trasmesso dal Comune di Sesto San Giovanni con nota prot. gen. n. 92876 del 10/12/2012 (prot. MATTM n. 49318 del 17/12/2012);

		<p>3. MilanosestoSpA (già Sesto Immobiliare SpA):</p> <p>3.1 Protocollo Operativo per l'esecuzione dei test di cessione – area della Città della Salute e della Ricerca;</p> <p>3.2 Progetto degli “interventi di m.i.s.e.” delle acque sotterranee, trasmesso da Sesto Immobiliare SpA con nota del 05/07/2013 (prot. MATTM n. 42390 del 09/07/2013);</p> <p>3.3 Lotto funzionale 1A - Proposta di variante di miglioramento qualitativo del Progetto definitivo di bonifica (aggiornamento degli obiettivi di bonifica), trasmesso da Sesto Immobiliare SpA con nota del 23/12/13 (prot. MATTM n. 59324/TRI del 30/12/13).</p> <p>4. Edison SpA: Istanza di “stralcio e restituzione agli usi legittimi” dell’area relativa alla “Palazzina Uffici e annessi edifici”, trasmessa con nota del 28/06/2013 (protocollo MATTM n. 42237/TRI del 08/07/2013).</p>
CdS decisoria	31 luglio 2014	<p>1. MilanosestoSpA (già Sesto Immobiliare SpA):</p> <p>1.1 Protocollo Operativo per l'esecuzione dei test di cessione – area della “Città della Salute e della Ricerca” ” - versione condivisa da MATTM, ISPRA e ISS, trasmessa con nota prot. MATTM n.3591/TRI del 04/02/2014;</p> <p>1.2 Lotto funzionale 1A - Proposta di variante di miglioramento qualitativo del Progetto definitivo di bonifica (aggiornamento degli obiettivi di bonifica), trasmesso da Sesto Immobiliare SpA con nota del 23/12/13 (prot. MATTM n. 59324/TRI del 30/12/13).</p> <p>- documentazione stratigrafica relativa ai lotti funzionali interessati dalla “Città della Salute e della Ricerca” e al lotto funzionale 1A (n.7 sezioni stratigrafiche e n.1 tavola con indicati gli spessori dei materiali di riporto), trasmessa da MilanosestoSpA con note del 17 e 24 marzo 2014 (acquisite rispettivamente ai prott. MATTM n.8216/TRI del 18/03/2014, n.8884/TRI e n.8885/TRI del 25/03/2014).</p>
CdS istruttoria	18 luglio 2016	<p>1. “Modalità campionamento e analisi dei gas interstiziali sulla base di specifiche analisi di rischio” (versione finale, ad esito delle richieste di approfondimento e di precisazioni formulate da ARPA Lombardia, dicembre 2015), trasmesso dalla società MilanosestoSpA con nota del 22.12.2015 (prot. MATTM n.20996/STA del 23.12.2015);</p> <p>2. “Progetto operativo di bonifica dell’area scalo ferroviario ex RFI – PII “aree ex Falck e scalo ferroviario” – lotti funzionali 1E, 1A2, SC, CdSeR2 ”, trasmesso dalla società MilanosestoSpA con nota del 08.04.2016 (prot. MATTM n.6698/STA del 12.04.2016).</p>
CdS decisoria	18 luglio 2016	<p>1.“Modalità campionamento e analisi dei gas interstiziali sulla base di specifiche analisi di rischio” (versione finale, ad esito delle richieste di approfondimento e di precisazioni formulate da ARPA Lombardia, dicembre 2015), trasmesso dalla società MilanosestoSpA con nota del 22.12.2015 (prot. MATTM n.20996/STA del 23.12.2015);</p> <p>2.“Progetto operativo di bonifica dell’area scalo ferroviario ex RFI – PII “aree ex Falck e scalo ferroviario” – lotti funzionali 1E, 1A2, SC, CdSeR2 ”, trasmesso dalla società MilanosestoSpA con nota del 08.04.2016 (prot. MATTM n.6698/STA del 12.04.2016).</p>

6. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI GENERALE PER IL S.I.N.:

Le aree comprese nel S.I.N. sono state oggetto di interventi di:

- caratterizzazione delle matrici ambientali (suolo/sottosuolo e acque di falda);
- messa in sicurezza di emergenza delle matrici ambientali;
- bonifica delle matrici ambientali risultate contaminate a seguito della caratterizzazione.

Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel SIN (in percentuale rispetto all'estensione del SIN) è di seguito sintetizzato:

- aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: **100 %** circa;
- aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli approvato con decreto: **44%** circa;
- aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda approvato con decreto: **100 %** circa * ;

- aree con procedimento concluso: suoli **29 %** circa, acque di falda **0 %** circa.

***Per quanto riguarda la bonifica della falda si evidenzia quanto segue:**

- Il Progetto unitario di bonifica della falda relativo a tutto il SIN, trasmesso dal Comune di Sesto San Giovanni (individuato quale soggetto attuatore dell'opera) e acquisito dal MATTM in data 28.04.2006, è stato autorizzato con decreto del Ministro prot. n.4695/QdV/DI del 10.06.2008. Tale progetto prevede la realizzazione di una doppia barriera idraulica d'emungimento sia della falda superficiale sia della falda profonda:

- Linea Nord: n. 11 coppie di pozzi *cluster* (per una portata totale di 415 l/s);
- Linea Sud: n. 4 coppie di pozzi *cluster* (per una portata totale di 160 l/s).

Tale progetto ha avuto l'adesione formale, nel corso del 2006 e del 2007, di circa il 90% dei soggetti privati operanti nel SIN che si sono impegnati a sostenere "pro quota" i costi derivanti dalla realizzazione e gestione degli interventi.

- A dicembre 2012 il Comune di Sesto San Giovanni ha trasmesso il "Progetto esecutivo 1° e 2° lotto - Interventi di bonifica della falda - Barriera idraulica in zona Nord". A seguito di diversi incontri tecnici intercorsi nel corso del 2013 in sede locale (fra Enti locali, Provincia di Milano, ARPA, ASL e Regione Lombardia), gli Enti locali sono giunti all'espressione di un parere congiunto negativo sul progetto unitario di bonifica della falda (cfr nota del 14.11.2013 confermata da Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano e Comune di Sesto San Giovanni) proponendo un approccio diverso nella definizione degli interventi di bonifica delle acque sotterranee. Le soluzioni progettuali alternative da valutare possono essere approfondite a seguito degli esiti delle attività in via di espletamento sul sito da parte della Provincia di Milano e di ARPA Lombardia, finalizzate a meglio definire la situazione di contaminazione e a prevedere gli scenari di diffusione della stessa, con particolare riferimento ai recettori sensibili (programma di intervento finanziato dalla Regione Lombardia con DGR n.3510/2012).

- La Conferenza di Servizi istruttoria del 24 febbraio e 6 marzo 2014, le cui determinazioni sono state definitivamente approvate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 31.07.2014, ha preso atto della situazione di inquinamento delineata dagli Enti locali (inquinamento diffuso da solventi clorurati, esteso oltre il perimetro del SIN, e inquinamento dovuto a Cromo VI in areali distinguibili) e di quanto sopra esposto ed ha, pertanto, richiesto l'istituzione di un Tavolo Tecnico in sede locale per l'individuazione di una soluzione alternativa al Progetto unitario autorizzato nel 2008, che privilegi la rimozione o il trattamento delle fonti di contaminazione ai sensi della disciplina dettata dall'art.41, comma 1, della L. 98/2013, che ha sostituito l'art. 243 del Dlgs. 152/2006.

- In riscontro al sollecito della DG STA, la Regione Lombardia con nota del 29.04.2015 ha illustrato le azioni intraprese per individuare una soluzione alternativa al Progetto unitario di bonifica della falda (istituzione del Tavolo Tecnico, monitoraggi, nuovi piezometri) e annunciato la trasmissione di un Programma di azioni in corso di redazione con la collaborazione di ARPA.

- La Regione Lombardia con note di agosto e ottobre 2016 ha trasmesso un aggiornamento sulla situazione della qualità delle acque sotterranee del SIN e dell'area vasta e una proposta di "Piano di intervento per l'inquinamento diffuso".

- La Regione Lombardia con Delibere di Giunta Regionale n.X/6737 del 19 giugno 2017 e rettifica n.X/6773 del 22 giugno 2017 ha approvato le "misure di risanamento e la disciplina sull'inquinamento diffuso delle acque sotterranee" per l'area vasta dei Comuni di Brughero, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Milano, Monza, Nova Milanese e Sesto San Giovanni, comprendente il territorio perimetrato del SIN. In estrema sintesi, ARPA Lombardia ha predisposto, su incarico della Regione e con il contributo del Politecnico di Milano, un modello numerico di flusso e di trasporto, che ha permesso di definire una rappresentazione dell'inquinamento diffuso da Tetracloroetilene e Triclorometano nell'area vasta (comprendente il SIN), con l'individuazione di diverse concentrazioni significative di tali sostanze e delle fasce territoriali rappresentative delle stesse.

- **Da ultimo**, con nota del 19 luglio 2017 la DG STA ha richiesto a ISPRA e ISS di esprimere un parere in merito al quesito posto da ARPA Lombardia con nota del 14 luglio 2017 relativamente all'applicabilità all'interno del SIN di Sesto San Giovanni della disciplina sull'inquinamento diffuso delle acque di falda nell'area vasta approvata dalla Regione Lombardia con le citate Delibere di Giunta Regionale. ISPRA con nota del 31 luglio 2017 ha fornito il proprio parere e con nota del 1 agosto 2017 la DG STA ha sollecitato ISS a fornire il parere di competenza. Si è in attesa del parere di ISS.

Si è, inoltre, in attesa di ricevere il Piano dettagliato degli interventi da realizzare nel SIN in alternativa al Progetto unitario di bonifica della falda, da parte della Regione Lombardia e degli Enti locali coinvolti nel Tavolo Tecnico appositamente istituito in sede locale – in particolare Città Metropolitana di Milano e ARPA Lombardia.

7. ELENCO DEI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI TERRITORIALMENTE COMPETENTI CON LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER CIASCUNA SINGOLA AREA

Elenco soggetti/aree pubbliche:

7.4 Comune di Sesto San Giovanni: area di svincolo della tangenziale (Rif. cartografico n. 13): **1,5 ha**;

7.18 Università degli Studi di Milano Bicocca: (Rif. cartografico n. 45): **0,4 ha** (area acquistata nel 2008 da Breda Energia).

Elenco soggetti/aree private:

7.1 Consorzio Vulcano (Rif. cartografico n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10) circa 40 ha

- (Rif. cartografico n. 1): area stralcio "Parco Nord": 5,58 ha;

- (Rif. cartografico n.2): area stralcio “Estensione Nord Ovest”: 3,27 ha;
 - (Rif. cartografico n.3): area stralcio “Nord Ovest”: circa 5,3 ha;
 - (Rif. cartografico n. 5): “sottoarea A” – “Centro commerciale A”: 5,88 ha;
 - (Rif. cartografico n. 7): area stralcio “collegamento viario tra Viale Italia e Viale Gramsci”: circa 4 ha;
 - (Rif. cartografico n. 4, 6, 8, 9 e 10): area stralcio “Area Sud e Parco Est”: 14,4 ha, suddivisa in sub-stralci:
 - (Rif. cartografico n. 4): I stralcio Vulcano Sud - area Parco Scientifico: 3,26 ha;
 - (Rif. cartografico n. 10): II stralcio Vulcano Sud - area Produzione Sud: 4,12 ha;
 - (Rif. cartografico n. 6): III stralcio Vulcano Sud: 1,75 ha;
 - (Rif. cartografico n. 9): IV stralcio Vulcano Sud: 2 ha;
 - (Rif. cartografico n. 8): Parco Est: 3,2 ha;
- 7.2 Consorzio Caltacity Due – ex Decapassavant**(Rif. cartografico n. 11):circa 12,5 ha;
- 7.3Milano Serravalle – Milano Tangenziali**(Rif. cartografico n. 12): **1,6 ha**;
- 7.5 MilanosestoSpA** (già Sesto Immobiliare SpA): (Rif. cartografico n. 14, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 25, 27, 28, 29, 30, 31 e 32): circa 140 ha] suddivisi in:
- area Triangolo (Rif. cartografico n. 14): 2,32 ha;
 - “area 13” (Rif. cartografico n. 17): 1,6 ha;
 - area Unione (Rif. cartografico n. 18, 19, 20, 23 e 27): circa 49,2 ha], in cui ricadono le aree:
 - “Città della Salute e della Ricerca” (Rif. cartografico n. 18, 19 e 23): ca 20 ha;
 - “Lotto 1A(Rif. cartografico n. 27): circa 9 ha;
 - area scalo ferroviario (ex RFI) (Rif. cartografico n. 21): circa oc 8,8 ha;
 - area ex Cava Melzi(Rif. cartografico n. 25): circa 10 ha;
 - area Concordia (Rif. cartografico n. 28): circa 39,4 ha;
 - area TRAI (Rif. cartografico n. 29): circa 4,11 ha;
 - area Vittoria B (Rif. cartografico n. 30): 9,22 ha;
 - area Vittoria A (Rif. cartografico n. 31): 3,3 ha;
 - area Transider(Rif. cartografico n. 32): 9,44 ha;
- [area residenziale (adiacente ex Falck) (Rif. cartografico n. 24): 0,4 ha, in corso di verifica se rientra nel SIN]
- 7.6 Sig.ri Carbone, Burro e Panucci** (Rif. cartografico n. 15): circa 0,88 ha;
- 7.7Edison SpA**(Rif. cartografico n. 16, 22 e 26): circa 8 ha, suddivise in:
- aree interne alla Centrale (Rif. cartografico n. 22): 5,8 ha;
 - aree esterne alla Centrale (Rif. cartografico n. 26): 2,18 ha;
 - area esterna pozzo (Rif. cartografico n. 16): 0,12 ha;
- 7.8Marfin Srl (ex Brollo Marcegaglia)** (Rif. cartografico n. 33): 2,12 ha;
- 7.9 Vetrobalsamo** proprietario delle aree (Rif. cartografico n. 34 e 35): circa 14,2 ha:
- area Vetrobalsamo(Rif. cartografico n. 34); circa 8 ha ;
 - area Metalcam (ex Sarca) (Rif. cartografico n. 35): circa 6,2 ha;
 - [area ex Breda (Rif. cartografico n. 41): 0.035 ha [in corso di verifica, Vetrobalsamo nega di aver acquistato quest'area]
- 7.10Edilfutura Srl – in fallimento** (dal 2014) (ex “Febbraio 2001 Srl”, ex “Centro Edison 2001 Srl”) (Rif. cartografico n. 36, 42 e 47): **19,2 ha** circa, suddivisi in:
- area ex Marelli (Rif. cartografico n. 36 e 42) circa 13 ha;
 - area comparto ABB (Rif. cartografico n. 47): 7,32 ha (comparto originariamente era di 7,7 ha, parte dell'area ex ABB è stata venduta a Idea Fimit, vedi sotto)
- 7.11 Idea Fimit** (ex Prelios SGR Fondo Spazio Industriale, nel 2010 ha acquisito una porzione dell'ex comparto ABB di Edilfutura) (Rif. cartografico n. 46): circa 0,6 ha;
- 7.12 Nichelcrom (ex SapsaBedding)**(Rif. cartografico n. 37): circa 2,6 ha;
- 7.13 Breda Energia SpA**(Rif. cartografico n. 39): circa 2,86 ha;[Il comparto Breda inizialmente aveva superficie pari a 5,7 ha; nel corso degli anni Breda ha venduto parte dell'area a: Consiglio Sistemi Srl, Consiglio Abrasivi Srl, FASC Immobiliare, CBS Srl; Università degli Studi di Milano Bicocca.]
- 7.14Consiglio Sistemi Srl**(Rif. cartografico n. 38) circa 0,48 ha e**7.15Consiglio Abrasivi Srl**(Rif. cartografico n. 40) agiscono congiuntamente: circa **0,49 ha**: tot **0,98 ha**;
- 7.16CBS Srl**(Rif. cartografico n. 43): 0,09 ha;
- 7.17FASC Immobiliare srl**(Rif. cartografico n. 44): 0,6 ha;
- 7.19Alstom Ferroviaria SpA**(Rif. cartografico n. 48): circa 4,9 ha;
- 7.20 La Rombonetta - ex Citan - Oxidal Bagno**: area segnalata, in cartografia, non numerata; in corso di verifica se porzione rientra nel SIN [Regione Lombardia ha proposto l'inserimento totale nella prossima revisione del perimetro del SIN].

Tra le aree maggiormente rilevanti in termini di estensione areale e/o contaminazione rilevata, si segnalano le seguenti:

Aree di competenza pubblica

7.4 Area denominata “Svincolo della tangenziale” di competenza del **Comune di Sesto San Giovanni** di superficie pari a circa **1,5 ha** (Rif. cartografico n. 13).

Sviluppo storico delle attività:svincolo autostradale

Stato di attuazione degli interventi:

- **Piano di Caratterizzazione**, trasmesso dal Comune e acquisito dal MATTM in data 16.02.2007, approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 27.07.2007 - non ancora attuato dal Comune “per mancanza di fondi finanziari”. Da ultimo, la Conferenza di Servizi istruttoria del 24 febbraio e 6 marzo 2014 – le cui determinazioni sono state definitivamente approvate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 31.07.2014 – ha sollecitato il Comune ad avviare immediatamente il Piano di Caratterizzazione approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 27.07.2007 e a trasmettere i risultati delle relative indagini entro i minimi tempi tecnici necessari, ricordando che, qualora nel corso delle indagini si riscontrasse la presenza di rifiuti e/o materiali di riporto, questi dovranno essere analizzati rispettivamente ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e dell’articolo 41, comma 3, della Legge n. 98/2013.

7.18 Area “ex Breda” di proprietà dal 2008 della **Università degli Studi di Milano Bicocca** di superficie pari a circa **0,4 ha** (Rif. cartografico n. 45) (ex proprietà di Breda Energia).

Sviluppo storico delle attività:area facente parte dell’ex Comparto Breda (in cui si sono svolte attività di produzione di componenti meccaniche) oggi quasi totalmente inutilizzata, con edifici per la maggior parte adibiti a deposito. Sono previsti interventi di ristrutturazione dei capannoni industriali e della palazzina uffici al fine di renderli idonei all’esercizio di attività didattiche e/o per la realizzazione di uffici per i professori dell’ateneo, previa verifica della compatibilità del sito all’uso verde/residenziale, compatibile quindi con funzione didattica/universitaria.

Stato di attuazione degli interventi:

- **Piano di caratterizzazione** dell’intero comparto Breda (4,7 ha), trasmesso da Breda, approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 23.12.2002; presa atto dei risultati nella Conferenza di Servizi decisoria del 24.05.2005; Piano di indagini integrativo del febbraio 2008, trasmesso da Breda, presa atto nella Conferenza di Servizi decisoria del 08.04.2008. Descrizione risultati [cfr punto Breda] Suolo/rifiuto: superamenti delle CLA di tab.1 col.B per i parametri: metalli pesanti (As, Cr, Ni, Pb, Cu), Idrocarburi C>12 e Indenopirene; Acque di falda: superamenti delle CLA/CSC di tab.2 per i parametri: solventi organoclorurati e Cromo VI.
- **“Piano di indagine sui materiali di riporto e caratterizzazione integrativa dei terreni”** (0,4 ha), trasmesso dalla **Università degli Studi di Milano Bicocca** con nota del 06.06.2016, attesa la volontà della proprietà di verificare la compatibilità del sito all’uso verde/residenziale, compatibile quindi con funzione didattica/universitaria. Con nota del 26.09.2016 la DG STA, visti i pareri degli Enti locali (in particolare ARPA e Comune di Sesto) sul predetto documento, ha ritenuto che le indagini potessero utilmente iniziare nel rispetto di alcune osservazioni/prescrizioni. Revisione del documento succitato recepite le osservazioni/prescrizioni formulate dagli Enti, trasmesso da Università degli Studi di Milano Bicocca con nota del 18.01.2017. Con nota del 24.02.2017 la DG STA, visto l’ulteriore parere di ARPA, ha sollecitato l’Università ad eseguire le indagini e a fornire le informazioni richieste. Le predette indagini sui materiali di riporto e sui terreni sono state eseguite nel mese di maggio 2017, in contraddittorio con ARPA. Si è in attesa degli esiti delle indagini, nonché, ove applicabile, dell’eventuale analisi di rischio e/o proposta di intervento, oltre alle informazioni sulla destinazione d’uso.
- **Attività di m.i.s.e./mi.pre e/o monitoraggio:**Nell’area è in corso dal 2005 (prima da parte di Breda, dal 2008 per conto dell’Università) il monitoraggio semestrale delle acque di falda, che ha evidenziato superamenti delle CSC della tabella “acque sotterranee” dell’Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del DLgs n.152/2006 per i parametri Cromo VI, in particolare, e solventi organoclorurati.
- La Società Breda (precedente proprietario dell’area) ha aderito al Progetto unitario di bonifica della falda di cui il Comune di Sesto San Giovanni è soggetto attuatore. Si ricorda al riguardo che la CdS del 2014 ha preso atto della richiesta degli enti pubblici locali di non eseguire tale Progetto e ha richiesto ai medesimi enti di trasmettere proposte di intervento sostitutive. Il Ministero è in attesa di ricevere tali proposte (sollecitate più volte).

Aree di competenza privata

7.1 Consorzio Vulcano (costituito dalle Società Esiodo srl, Taras srl, Quarzo 1990 srl, Duca srl, Malenco srl, Edilcostruzioni Capri srl)proprietario di un’area di superficie pari a circa40 ha (Rif. cartografico n. 1 a 10) – **area dismessa**,su cui è previsto un Piano di Recupero.

Il Consorzio ha suddiviso l’area in stralci:

- (Rif. cartografico n. 1): area stralcio “Parco Nord”: 5,58 ha;
- (Rif. cartografico n. 2): area stralcio “Estensione Nord Ovest”: 3,27 ha;

- (Rif. cartografico n. 3): area stralcio “Nord Ovest”: circa 5,3 ha;
- (Rif. cartografico n. 5): “sottoarea A” – “Centro commerciale A”: 5,88 ha;
- (Rif. cartografico n. 7): area stralcio “collegamento viario tra Viale Italia e Viale Gramsci”: circa 4 ha;
- (Rif. cartografico n. 4, 6, 8, 9 e 10): area stralcio “Area Sud e Parco Est”: 14,4 ha, suddivisa in sub-stralci;
- (Rif. cartografico n. 4) I stralcio Vulcano Sud - area Parco Scientifico: 3,26 ha;
- (Rif. cartografico n. 10): II stralcio Vulcano Sud - area Produzione Sud: 4,12 ha;
- (Rif. cartografico n. 6): III stralcio Vulcano Sud: 1,75 ha;
- (Rif. cartografico n. 9): IV stralcio Vulcano Sud: 2 ha;
- (Rif. cartografico n. 8): Parco Est: 3,2 ha;

Sviluppo storico delle attività -attività legate alla produzione siderurgica e metallurgica del Gruppo Falck

Stato di attuazione degli interventi :

▪ **Caratterizzazione:**

- **Piani di caratterizzazione** trasmessi dal Consorzio, approvati dalle Conferenze di Servizi decisorie del 23.12.2002 e del 08.04.2003; presa atto dei risultati nelle Conferenze di Servizi decisorie del 23.12.2002 e del 08.04.2003. In particolare la CdS decisoria del 23.12.2012 ha preso atto dei risultati dei terreni della “sottoarea A” (Rif. cartografico n. 5) conformi alle CLA di tab.1, col.B del DM471/1999.

Descrizione risultati: *Suolo:* superamenti delle CLA di tab.1 (sia col.A sia col. B) per i parametri: metalli pesanti (cromo VI, arsenico, piombo, rame, zinco), idrocarburi C>12, IPA, PCB e diossine. Presenza di cumuli di materiale di scavo contaminato da metalli pesanti (As, Cr, Ni, Pb, Cu, Zn) e idrocarburi C>12. *Acque di falda:* superamenti delle CLA di tab.2 per i parametri: solventi clorurati e Cromo VI; anche Nichel, Alluminio, Ferro e Cadmio.

▪ **Bonifica:**

- **Progetto Preliminare di bonifica dei suoli** [relativo ad un'area di 34 ha, ovvero area tot 40 ha –“sottoarea A” conforme] [costituito dai seguenti elaborati: Tomo I (analisi dei livelli di inquinamento), Tomo II (bollettini di analisi SGS), Tomo III/A e III/B, e Relazione integrativa relativa all'analisi di rischio, acquisiti dal MATTM rispettivamente nei giorni 26.06.2003, 06.10.2003 e 04.11.2003] approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 26.11.2003. Il Progetto prevede l'asportazione dei terreni contaminati sino al raggiungimento dei limiti di cui alla Tabella 1 dell'allegato 1 del D.M. 471/99, per le destinazioni d'uso fissate dallo strumento urbanistico comunale, ad eccezione di alcune aree ove i valori di concentrazione limite accettabili non possono essere raggiunti neppure con l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili a costi sopportabili; per tali casi sono previste apposite misure di sicurezza, piani di monitoraggio e controllo e limitazioni d'uso rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici. I terreni scavati sono sottoposti ad operazioni di vagliatura (3 categorie: <2 cm; 2<v<4; >4 cm) e sarà verificata la possibilità di riutilizzo in situ mediante test di cessione.

- **“Progetto Definitivo di bonifica dei suoli – 1° stralcio: collegamento viario tra Viale Italia e Viale Gramsci - area ex Falck Vulcano”**(Rif. cartografico n. 7), trasmesso dal Consorzio con nota acquisita dal MATTM in data 06.10.2003, ritenuto approvabile dalla Conferenza di Servizi decisoria del 26.11.2003; autorizzato con Decreto Interministeriale del 29.04.2004.

Certificazione di avvenuta bonifica rilasciata dalla Provincia di Milano con n.133 del 29.03.2005.

- **“Progetto Definitivo di bonifica dei suoli ai sensi del DM 471/99 - Revisione 2 - Area Sud e Parco Est - Area ex Falck Vulcano”**(Rif. cartografico n. 4, 6, 8, 9 e 10), ritenuto approvabile dalla Conferenza di Servizi decisoria del 28.12.2004, autorizzato con Decreto interministeriale del 23.08.2005, registrato alla Corte dei Conti in data 19.10.2005, e notificato con nota prot. n. 21770/QdV/IX del 31.10.2005. Prevede la realizzazione per stralci:

- **I stralcio Vulcano Sud**(Rif. cartografico n. 4): certificazione di avvenuta bonifica rilasciata dalla Provincia di Milano con n.12957 del 15.09.2010;

- **II stralcio Area Produzione Sud**(Rif. cartografico n. 10): certificazione di avvenuta bonifica rilasciata dalla Provincia di Milano con n.3517 del 26.04.2012;

- **III stralcio** di circa 1,75 ha; (Rif. cartografico n.6) e **IV stralcio Vulcano Sud** (Rif. cartografico n. 9): interventi non completati [il Consorzio Vulcano nella nota di luglio 2017 evidenzia che il IV stralcio e parte del III stralcio ricadono su aree di proprietà del Comune di Sesto San Giovanni];

- **stralcio Parco Est** (Rif. cartografico n. 8): interventi non completati [il Consorzio Vulcano nella nota di luglio 2017 evidenzia che l'area su cui gravano gli interventi è la porzione centro nord e non coincide con l'area di proprietà privata del Consorzio];

- **“Progetto Definitivo di bonifica stralcio dei suoli dell'Area ex Vulcano Nord Ovest ai sensi del DM 471/99”** (Rif. cartografico n. 3), trasmesso dal Consorzio con nota acquisita dal MATTM in data 04.08.2005, ritenuto approvabile dalla Conferenza di Servizi decisoria del 16.12.2005, autorizzato con Decreto del Ministro n. 2510/QdV/M/DI/B del 12.05.2006.

Gli interventi previsti nel Progetto non sono ancora stati eseguiti nonostante i solleciti. Il Consorzio nella nota di luglio 2017 ha comunicato che le attività di bonifica avranno corso non appena ultimati gli interventi di bonifica dell'area “Estensione Nord Ovest” (di cui sotto).

- **“Progetto Definitivo di bonifica stralcio dei suoli Area Estensione Nord Ovest”** (Rif. cartografico n. 2) trasmesso dal Consorzio con nota acquisita dal MATTM in data 21.07.2006, ritenuto approvabile dalla Conferenza di Servizi decisoria del 19.12.2006, autorizzato con Decreto del Ministro del 28.10.2008 prot. n. 5097/QdV/M/DI/B. Il progetto

prevede 3 settori di interventi e la rimozione e smaltimento di cumuli di terreno/materiali presenti nell'area (I, L e M). La fidejussione bancaria è stata emessa il 14.02.2011 e gli interventi sono iniziati il 10.05.2011 e proseguiti fino al 2014.

Gli interventi non sono ancora stati completati. Il Consorzio nella nota di luglio 2017 ha comunicato che rimangono da ultimare e completare attività di scavo residue, trattamento dei terreni derivanti dagli scavi, gestione dei cumuli presenti in loco; realizzazione del collaudo degli scavi in accordo con gli Enti di controllo.

▪ **Attività di m.i.s.e./mi.pre e/o monitoraggio:**

- Il Consorzio partecipa al monitoraggio semestrale delle acque di falda in corso dal 2005, che ha evidenziato superamenti delle CSC della tabella “acque sotterranee” dell'Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del DLgs n.152/2006 per i parametri solventi organo clorurati, in particolare, e anche Cromo VI.
- Documenti “Analisi di rischio sanitario derivante dalle acque di falda”, trasmessi dal Consorzio Vulcano con note del 23.07.2013 e del 09.08.2013, in previsione del riutilizzo delle aree “I e II stralcio - Vulcano Sud e Parco Est” per le quali la Provincia ha rilasciato la certificazione del completamento degli interventi di bonifica relativi ai suoli (in tali documenti l'Azienda dichiara l'assenza di rischio cancerogeno e indice di pericolo), esaminati dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 6 marzo 2014 (decisoria del 31.07.2014) che ne ha chiesto la revisione formulando una serie di osservazioni/prescrizioni, sulla base dei pareri forniti dagli Enti (ISS in particolare). La società AlstomGrid/Grid Solutions (attuale gestore dello stralcio di area) con nota del 04.10.2016 ha trasmesso la revisione dell'Analisi di rischio sanitario derivante dalle acque di falda (dic.2014)” per l'area “II stralcio - Vulcano Sud e Parco Est – Area Produzione Sud”, con suoli certificati dalla Provincia. La DG STA con nota del 06.10.2016 ha richiesto un formale parere istruttoria agli Enti competenti, che hanno formulato prescrizioni. Documentazione in fase di istruttoria.
- Il Consorzio Vulcano ha aderito al Progetto unitario di bonifica della falda (2008) di cui il Comune di Sesto San Giovanni è soggetto attuatore. Si ricorda al riguardo che la CdS del 2014 ha preso atto della richiesta degli enti pubblici locali di non eseguire tale Progetto e ha richiesto ai medesimi enti di trasmettere proposte di intervento sostitutive. Il Ministero è in attesa di ricevere tali proposte (sollecitate più volte).

▪ **Solleciti delle Conferenze di Servizi decisorie:** è stato richiesto al Consorzio di:

- attivarsi immediatamente, visto il ritardo accumulato, per l'attuazione e/o il completamento delle opere previste nei Progetti dei suoli autorizzati e non ancora eseguiti/completati, ricordando che la mancata esecuzione degli interventi di bonifica comporta la segnalazione della circostanza agli Organi competenti;
- trasmettere il Progetto di bonifica dei suoli relativo alla rimanente ultima porzione di suoli del comparto Vulcano (area Parco Nord, circa 5,6 ha (Rif. cartografico 1) (prescrizione richiesta fin dalla CdS decisoria del 19.12.2006 e ribadita dalle successive CdS);
- adottare idonei interventi di m.i.s.e. misure di prevenzione della falda attese le elevate concentrazioni di solventi clorurati rilevate nelle acque sotterranee.

In particolare, da ultimo la Conferenza di Servizi istruttoria del 6 marzo 2014, le cui determinazioni sono state definitivamente approvate dalla CdS decisoria del 31 luglio 2014, ha deliberato quanto segue:

- atteso che in corrispondenza dell'area del Consorzio Vulcano sono state riscontrate le massime concentrazioni di solventi organo-clorurati in falda, è necessario che il Consorzio attivi accertamenti mirati ad individuare le eventuali fonti di contaminazioni presenti nei suoli ed eventuali cessioni di inquinanti alla falda al fine di adottare le conseguenti misure di prevenzione;
- qualora i predetti accertamenti individuassero ulteriori fonti di contaminazione, il Consorzio dovrà altresì trasmettere un idoneo progetto di bonifica che tenga conto delle fonti di contaminazione di nuova individuazione;
- qualora nel corso delle predette indagini e/o del previsto riutilizzo dell'area certificata “II stralcio funzionale – Area Produzione Sud”, si riscontrasse la presenza di materiali di riporto, questi dovranno essere analizzati ai sensi dell'articolo 41, comma 3, della Legge n. 98/2013 mediante l'esecuzione di una idonea campagna di test di cessione e analisi dell'eluato.
- il Consorzio dovrà trasmettere una relazione dettagliata, corredata da adeguata cartografia aggiornata, sullo stato di attuazione e di programmazione degli interventi di bonifica autorizzati coi decreti di bonifica finora emessi.
- In riscontro, il **Consorzio Vulcano** ha ricordato di essere proprietario non inquinatore delle aree, ha comunicato che gli interventi di bonifica dei suoli autorizzati stanno procedendo secondo le disponibilità, per stralci funzionali, anche in relazione all'avanzamento dei progetti di sviluppo urbanistico delle porzioni di area, e ha comunicato di ritenere di non dover effettuare ulteriori accertamenti nei suoli e che la contaminazione della falda non derivi dall'area di proprietà, ma dall'esterno di essa, e non ha adottato mi.pre., Il Consorzio continua a monitorare le acque di falda periodicamente.
- La **Provincia di Milano** con note di **maggio e giugno 2017** ha richiesto al Consorzio di relazionare in merito all'intenzione di proseguire le attività di bonifica, allo stato di avanzamento delle stesse e ha richiesto di concordare una data per effettuare un sopralluogo congiunto nelle aree.
- **Da ultimo, il Consorzio Vulcano con nota del 27 luglio 2017** ha trasmesso una relazione di aggiornamento dello stato del procedimento di bonifica del Comparto Vulcano, da cui emergono le informazioni sopra riportate per i singoli stralci di area, e si è reso disponibile per l'esecuzione del sopralluogo richiesto dalla Provincia. Dalla relazione emerge che parte delle aree in cui ricadono gli interventi di bonifica autorizzati sono di proprietà del Comune di Sesto San Giovanni o di altri, non di proprietà del Consorzio. Inoltre, per quanto riguarda l'area “Parco Nord”, il Consorzio evidenzia che l'area è di proprietà del Comune di Sesto San Giovanni, e che, a fronte della mancata definizione delle previsioni di sviluppo urbanistico, deve essere ancora predisposto il Progetto di bonifica. Nella medesima nota il Consorzio evidenzia di aver inoltrato al Comune di Sesto San Giovanni in data 02.03.2017 una istanza di protrazione dei

termini temporali della convenzione urbanistica al fine di consentire il proseguimento delle attività urbanistiche inattuata parallelamente alle residuali attività di bonifica di competenza del Consorzio non ultimate. Tuttavia il Comune con Delibera di Giunta del 23.05.2017, pur evidenziando che il Piano Attuativo Vulcano necessita di una completa e radicale revisione urbanistica, ha denegato l'istanza di protrazione dei termini avanzata dal Consorzio, "ingenerando - secondo il Consorzio - grave incertezza sulle future attività sia urbanistiche che di bonifica". Il Consorzio comunica di aver proposto ricorso al TAR Lombardia avverso tale provvedimento di diniego e auspica la convocazione di un tavolo tecnico per definire le future attività urbanistiche. Infine, il Consorzio evidenzia che la *programmazione delle residuali fasi delle attività di bonifica, ove di competenza del Consorzio, sarà possibile solo quando sarà definito l'ambito giuridico e negoziale per il completamento delle previsioni urbanistiche del Piano Vulcano che dovrà, tra l'altro, essere armonizzato al vigente PGT, introdotto in data successiva alla stipula della convenzione urbanistica di attuazione del Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica Vulcano.*

7.2 Consorzio Caltacity Due (ex Consorzio Decapassavant) (costituito dalle Società Luna, Tiberia, Semper Nova, Allodio Srl, Nord Nord Ovest srl) proprietario di un'area di superficie (Rif. cartografico n. 11) di circa 12,5 ha – area **dismessa**, su cui sono previsti interventi di riqualificazione urbanistica che prevedono aree sportive, aree a parco pubblico, zone residenziali, un albergo ed un asilo.

Sviluppo storico delle attività - attività di decapaggio

Stato di attuazione degli interventi:

- **Piano di caratterizzazione**, trasmesso dalla società Nord Nord Ovest srl e acquisito dal MATT in data 12.07.2002, approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 24.10.2002; presa atto dei risultati nella Conferenza di Servizi decisoria del 15.06.2004. Integrazione della caratterizzazione acquisita dal MATT in data 21.10.2004, presa atto nella Conferenza di Servizi decisoria del 28.12.2004. **Descrizione risultati:** Suolo (destinazione d'uso inizialmente mista, sia col.A che col.B): per i suoli è stata rilevata, rispetto la tab. A Allegato 1 del DM 471/99, una contaminazione dagli IPA, dagli Idrocarburi e dai PCB, mentre per i metalli non sono risultati nei limiti il Piombo, lo Zinco e il Cromo totale. In merito alle Diossine, si rileva che i risultati analitici indicano valori compresi tra quelli delle Tabella A e B, dell'allegato 1 del D.M. 471/99. Nel caso di destinazione d'uso "verde/ residenziale" dovrà essere attivato un intervento di messa in sicurezza d'emergenza dei suoli. *Acque di falda:* superamenti delle CLA di tab.2 per i parametri: solventi clorurati (Alifatici Clorurati Cancerogeni).
- **"Progetto definitivo di bonifica dei suoli con misure di sicurezza"**, trasmesso dalla società Nord Nord Ovest srl e acquisito dal MATT in data 12.12.2005, in recepimento delle osservazioni/prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 18.10.2005, ritenuto approvabile con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 16.12.2005 e autorizzato con Decreto d'urgenza del 08.05.2006 [scavo, rimozione e vagliatura di parte dei terreni contaminati, verifica della possibilità di riutilizzo in situ, altrimenti smaltimento, e applicazione dell'analisi di rischio].
- **Gli interventi previsti nel citato Progetto sono stati completati e certificati per stralci dalla Provincia di Milano, che ha rilasciato le seguenti n.3 certificazioni di completamento degli interventi di bonifica e bonifica con misure di sicurezza, contenenti osservazioni e prescrizioni:**
 - Settore 1: bonifica con misure di sicurezza, certificazione R.G. n.611 del 16.01.2009;
 - Settore 2: bonifica, certificazione R.G. n.4122 del 03.05.2011;
 - Settore 3: bonifica con misure di sicurezza, certificazione n.9154 del 04.10.2011.
- **"Analisi del rischio sanitario derivante dalle acque di falda – Settore 3** ex Decapassavant: Centro Sportivo in area compresa nel PII Ambito ZT2.1. Decapaggio–Quarzo 1990 Srl", elaborato dal Consorzio CaltaCity Due e trasmesso dal Comune di Sesto San Giovanni con nota del 03.05.2016, in previsione del riutilizzo dell'area. La DG STA con nota del 15.11.2016 ha trasmesso al Comune di Sesto San Giovanni i pareri trasmessi da ATS e ISS, acquisiti dal MATTM rispettivamente il 08.11.2016 e il 15.11.2016, contenenti espressioni favorevoli all'analisi di rischio sanitaria in parola. LA DG STA ha demandato agli Enti competenti il controllo sulla corretta caratterizzazione e gestione dei materiali.
- **Attività di m.i.s.e./mi.pre e/o monitoraggio:** Il Consorzio partecipa al monitoraggio semestrale delle acque di falda in corso dal 2005, che ha evidenziato superamenti delle CSC della tabella "acque sotterranee" dell'Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del DLgs n.152/2006 per i parametri solventi organo clorurati, in particolare, e anche Cromo VI. La CdS decisoria del 2014 ha richiesto al Consorzio di adottare le misure di prevenzione a tutela della salute dei fruitori delle aree medesime che risultassero necessarie sulla base della stima del rischio sanitario associato alla sorgente falda, condotta in modalità diretta. La Società ha trasmesso l'analisi di rischio sanitario solo relativamente all'area del Settore 3 (di cui sopra).
- Il Consorzio Deca Passavant ha aderito al Progetto unitario di bonifica della falda (2008) di cui il Comune di Sesto San Giovanni è soggetto attuatore. Si ricorda al riguardo che la CdS del 2014 ha preso atto della richiesta degli enti pubblici locali di non eseguire tale Progetto e ha richiesto ai medesimi enti di trasmettere proposte di intervento sostitutive. Il Ministero è in attesa di ricevere tali proposte (sollecitate più volte).

7.3 Società Milano Serravalle – Milano Tangenziali proprietaria di un'area di superficie di circa 1,6 ha (Rif. cartografico n. 12).

Sviluppo storico delle attività – svincolo tangenziale realizzato sopra scorie fonderia (stimati 20.000 mc di rifiuti) (**la parte interna/centrale dello svincolo è della Società; quella esterna è del Comune**)

Stato di attuazione degli interventi:

- **Piano di caratterizzazione** approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 04.07.2003; Piano di caratterizzazione integrativo approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 08.04.2008; presa atto dei risultati nella Conferenza di Servizi decisoria del 20.04.2009. **Descrizione risultati:** *Suolo/rifiuto:* superamenti delle CLA/CSC di tab.1 col.B per i parametri: metalli Pb, Zn, Cu,Cr, CdAs, Ni, e IPA. 7 campioni su 9 campioni presi all'interno dello svincolo classificati come rifiuto speciale tossico nocivo ai fini dello smaltimento; altri come rifiuto speciale non pericoloso, non tossico e nocivo. *Acque di falda:* superamenti delle CLA/CSC di tab.2 per i parametri: solventi clorurati, Cromo VI, Alluminio, Ferro (As, Mn, Pb).
- Il documento “**Analisi di Rischio sito specifica area svincolo tangenziale nord**”, trasmesso dalla Società e acquisito dal MATTM in data 12.11.2010 è stato ritenuto **non approvabile** (attesa l'inapplicabilità dell'Analisi di Rischio alle sorgenti primarie) dalla Conferenza di Servizi decisoria del 03.03.2011 che ha richiesto la trasmissione di un progetto di bonifica.
La **Conferenza di Servizi decisoria del 19.11.2012** ha richiesto alla Società di attivare interventi sia per le acque di falda, sia per i suoli e per il top-soil, nonché per i rifiuti, valutando la possibilità di rimuovere almeno i rifiuti pericolosi presenti nell'area.
La **Conferenza di Servizi del 2014** (istruttoria del 6 marzo e decisoria del 31 luglio) ha rappresentato che è accertata la presenza di scorie e rifiuti ma non è completo l'esame degli effetti di tali materiali nella falda. Tenuto conto che ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006 il proprietario o gestore è obbligato ad adottare misure di prevenzione per eliminare/ridurre rischi sanitari e ambientali derivanti dalla contaminazione, al fine di valutare la necessità di tali misure occorre procedere alle indagini analitiche ai sensi dell'articolo 41, comma 3 della Legge n.98 del 9 agosto 2013 e della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.
La DG STA con note del 21.10.2016, 24.11.2016 e 13.01.2017 ha sollecitato la Società ad ottemperare alle prescrizioni della suddetta CdS del 2014; la Società ha riscontrato le suddette richieste con note del 07.11.2016 e 16.12.2016, nelle quali ricorda di non essere responsabile dell'inquinamento e rimanda le eventuali indagini integrative agli Enti competenti (richiamando le sentenze del TAR Lombardia n.332/2012 e n.57/2014).
- **Attività di m.i.s.e./mi.pre e/o monitoraggio:** La Società ha partecipato al monitoraggio semestrale delle acque di falda in contraddittorio con ARPA dal 2005 fino al 2015; successivamente ha comunicato di ritenere di non dover continuare tale attività, pur dichiarandosi disponibile a far accedere ARPA per i prelievi.
La Società non ha avviato misure di prevenzione della falda nonostante la richiesta di Arpa Lombardia e della Conferenza di Servizi.
- La Società ha aderito al Progetto unitario di bonifica della falda di cui il Comune di Sesto San Giovanni è soggetto attuatore. Si ricorda al riguardo che la CdS del 2014 ha preso atto della richiesta degli enti pubblici locali di non eseguire tale Progetto e ha richiesto ai medesimi enti di trasmettere proposte di intervento sostitutive. Il Ministero è in attesa di ricevere tali proposte (sollecitate più volte). Nel corso della citata CdS del 2014 la Società ha comunicato di non ritenere di dover mantenere l'impegno sottoscritto nel 2007, su base volontaria, a partecipare alla progettazione, esecuzione e gestione dell'intervento unitario di bonifica della falda.

7.5 Società MilanosestoSpA (già Sesto Immobiliare SpA) proprietaria, dal 2010, di un'area di superficie di **circa 140 ha** (Rif. cartografico n. 14, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 25, 27, 28, 29, 30, 31 e 32) – **aree ex Falck dismesse** – completati gli interventi di bonifica saranno interessate da un progetto di riqualificazione urbanistica firmato da Renzo Piano, che prevede la realizzazione di residenze, uffici, laboratori di ricerca, università e piccoli spazi commerciali, oltre al recupero di edifici industriali di interesse storico. Sorgerà inoltre la nuova stazione ferroviaria e sarà realizzato un parco urbano.

L'area acquistata da MilanosestoSpA nel 2010 era precedentemente di proprietà di Immobiliare Cascina Rubina – Gruppo Zunino.

Nel 2012 Milanosesto ha acquistato anche l'area dello scalo ferroviario da RFI, pari a circa 9 ha (Rif. cartografico n. 21).

7.5.1 Aree ex Falck ex Immobiliare Cascina Rubina – circa 130 ha (Rif. cartografico n. 14, 17, 18, 19, 20, 23, 25, 27, 28, 29, 30, 31 e 32).

Le aree sono suddivise nei seguenti comparti:

- area Triangolo (Rif. cartografico n. 14): circa 2,32 ha;
- “area 13” (Rif. cartografico n. 17): circa 1,6 ha;
- area Unione (Rif. cartografico n. 18, 19, 20, 23 e 27): circa 49,2 ha, in cui ricadono le aree:
 - “Città della Salute e della Ricerca” (Rif. cartografico n. 18, 19 e 23): ca 20 ha;
 - “Lotto 1A” (Rif. cartografico n. 27): circa 9 ha;
- area ex Cava Melzi (Rif. cartografico n. 25): circa 10 ha;
- area Concordia (Rif. cartografico n. 28): circa 39,4 ha;
- area TRAI (Rif. cartografico n. 29): circa 4,11 ha;
- area Vittoria B (Rif. cartografico n. 30): circa 9,3 ha;
- area Vittoria A (Rif. cartografico n. 31): circa 3,3 ha;
- area Transider (Rif. cartografico n. 32): circa 9,44 ha;

Sviluppo storico delle attività –dismessa – un tempo sede delle attività industriali legate alla produzione siderurgica e metallurgica del Gruppo Falck.

Stato di attuazione degli interventi :

- **Piano di caratterizzazione** delle aree ex Falck (circa 130 ha) trasmesso da Immobiliare Cascina Rubina/Gruppo Zunino, approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 09.07.2002; successivi Piani integrativi di caratterizzazione approvati dalle Conferenze di Servizi decisorie del 23.12.2002, del 04.07.2003, del 15.06.2004; presa atto dei risultati nelle Conferenze di Servizi decisorie del 15.06.2004, 28.12.2004, del 19.12.2006. Descrizione risultati: *Suolo:* superamenti delle CLA/CSC di tab.1 (col. A e B) per i parametri: metalli pesanti (principalmente As, Cd, Cr, Hg, Pb, Cu, Zn), Idrocarburi pesanti C>12; localizzate contaminazioni da: BTEX, IPA, Idrocarburi leggeri C<12, solventi clorurati, PCB e diossine. Presenza diffusa di scorie siderurgiche, miste a terreno, ricche in metalli (Pb, Zn, Cu, Cr, Cd, As, Ni) e IPA. Presenza di una collina (A13, al confine nord con Carbone-Burro-Panucci) di materiali di scarto/scorie ex Falck (5.000 m³ stimati). *Acque di falda:* superamenti delle CLA/CSC di tab.2 per i parametri: solventi clorurati e Cromo VI, Cromo totale, Al, As, Fe, Pb, Ni, Mn; toluene e idrocarburi espressi come n-esano.
- **Bonifica:**
- **Progetto Preliminare di bonifica dei suoli** (circa 130 ha), trasmesso da Immobiliare Cascina Rubina e acquisito dal MATTM in data 02.05.2006, approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 24.07.2006 [previsti interventi di scavo, rimozione e analisi di rischio].
- **Progetto Definitivo di bonifica dei suoli** (circa 130 ha), trasmesso dalla società Sesto Immobiliare SpA e acquisito dal MATTM in data 08.08.2011, e documenti integrativi trasmessi dalla Società: Addendum (acquisito dal MATTM il 08.06.2012) e Addendum n. 2 (acquisito dal MATTM il 28.09.2012), [interventi previsti nel progetto: scavo, rimozione e trattamento dei terreni contaminati mediante impianti di vagliatura, frantumazione e soilwashing; verifica della possibilità di riutilizzo in situ; in alcune aree applicazione dell'Analisi di rischio sito specifica; in area A13 messa in sicurezza permanente], sono stati esaminati dalla **Conferenza di Servizi decisoria del 19.11.2012** che, attesa l'estesa presenza di materiali di riporto costituiti da terreno frammisto a scorie di acciaieria su tutte le aree ex Falck, ha richiesto l'esecuzione di una campagna di controllo dell'eluato mediante test di cessione e ha formulato una serie di prescrizioni. Inoltre, la Conferenza di Servizi decisoria del 19.11.2012, considerata la rilevanza sociale della realizzazione della "Città della Salute e della Ricerca" (circa 20 ha), opera dichiarata di interesse strategico e pubblico dagli Enti pubblici locali (Regione, Provincia e Comune), ha ritenuto, in via di eccezione, approvabile una prima fase del progetto di bonifica relativamente alle aree con specifica destinazione ospedaliera della "Città della Salute e della Ricerca" (di cui ai *Lotti funzionali 1B, 2B, 1C, 2A parte e 2F parte*), subordinatamente al recepimento di alcune prescrizioni.
- Alla luce dell'emanazione del Decreto Legge n.69 del 21.06.2013, art.41, comma 3, la **Conferenza di Servizi decisoria del 09.07.2013** ha specificato quale test di cessione va eseguito sui materiali di riporto (ha deliberato che le prescrizioni della CdS del 19.11.2012 relative all'esecuzione di test di cessione devono prevedere l'esecuzione di test di cessione effettuato come previsto dall'articolo 3, comma 2, del Decreto Legge 25 gennaio 2012, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012, n. 28, come modificato dall'art. 41, comma 3, del Decreto Legge n. 69/2013).
- Il **Progetto di bonifica dei suoli della cosiddetta "Città della Salute e della Ricerca"** (Rif. cartografico n. 18, 19 e 23), trasmesso da Sesto Immobiliare SpA, è stato autorizzato con **decreto del Ministro prot. n.363 del 13 dicembre 2013**. Gli interventi previsti sono: scavo, rimozione, trattamento mediante impianti di vagliatura, frantumazione e soilwashing, verifica della possibilità di riutilizzo in situ, smaltimento.
La Città Metropolitana di Milano ha rilasciato le certificazioni del completamento degli interventi di bonifica dei suoli di:
 - **Lotto 1 della CdSeR** di circa 4,28 ha (Rif. cartografico n. 23) con atto prot. n.26211 del 01.02.2017 – RG n.772/2017 del 01/02/2017
 - **Lotto 2 della CdSeR** di circa 4,6 ha (Rif. cartografico n.19) con atto prot. n.114587/2017 del 10.05.2017 - RG n.4255/2017 del 10.05.2017.
- Il **"Protocollo Operativo per l'esecuzione dei test di cessione"** - versione condivisa da MATTM, ISPRA e ISS, trasmessa con nota MATTM del 04.02.2014 - è stato ritenuto approvabile dalla Conferenza di Servizi decisoria del 31 luglio 2014. Il Protocollo prevede l'esecuzione di sondaggi/trincee - spinti fino al raggiungimento dei terreni naturali di sottofondo o alla profondità del primo livello di falda - con maglia 10 m x 10 m nelle aree in cui sono previsti scavi di bonifica (nella Città della Salute) e con maglia 25 m x 25 m nelle aree in cui non sono previsti scavi, salvo che le sezioni stratigrafiche dimostrino l'assenza di riporto. Da ogni sondaggio/trincea devono essere prelevati campioni ogni circa 2 m di spessore di materiale di riporto attraversato. La maglia può essere variata sulla base di specifiche valutazioni tecniche di ARPA sulla rappresentatività, omogeneità e distribuzione dei materiali di riporto, e delle stratigrafie disponibili.
- Il **Progetto definitivo di bonifica dei suoli del "Lotto funzionale 1A"** (di superficie pari a circa 9 ha (Rif. cartografico n. 27), in cui la Società MilanosestoSpA realizzerà strutture funzionali alla cosiddetta "Città della Salute e della Ricerca"), trasmesso da Sesto Immobiliare SpA e acquisito dal MATTM in data 30.12.2013, è stato ritenuto approvabile dalla Conferenza di Servizi decisoria del 31 luglio 2014. Gli interventi previsti nel Progetto di bonifica delle aree del Lotto 1A sono stati autorizzati con **decreto del Ministro n.77 del 23 aprile 2015** e sono in corso di esecuzione. Gli interventi previsti sono gli stessi della CdSeR - scavo, rimozione, trattamento mediante impianti di vagliatura, frantumazione e soilwashing; verifica della possibilità di riutilizzo in situ, smaltimento.
- Il **"Progetto degli interventi di m.i.s.e. delle acque sotterranee"**, trasmesso dalla Società con nota del 05.07.2013, è stato esaminato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 24 febbraio e 6 marzo 2014 e decisoria del 31 luglio 2014 che ne hanno preso atto e, visti i pareri dei diversi Enti Pubblici, hanno formulato una serie di prescrizioni. (Trattasi di **barriera idraulica a presidio della falda durante gli scavi di bonifica dei suoli**, costituita da n.5 pozzi – dei quali

viene messo in emungimento quello corrispondente all'area di scavo dei suoli, a seguito degli esiti del monitoraggio mensile dei piezometri, "piezometri spia" e "piezometri sentinella" – e da impianto TAF).

- Il documento "**Modalità campionamento e analisi dei gas interstiziali sulla base di specifiche analisi di rischio**", trasmesso dalla società MilanosestoSpA con nota del 22.12.2015, è stato ritenuto approvabile, con una serie di prescrizioni, dalla Conferenza di Servizi del 18 luglio 2016 (istruttoria e decisoria).
- Il documento di **variante/aggiornamento al 23.06.2017 del Progetto di bonifica dei suoli della Città della Salute e della Ricerca** ("Intervento di bonifica di parte delle aree di localizzazione della Città della Salute e della Ricerca (Lotti funzionali 1B, 2B, 1C, 2A parte e 2F parte) – Aree ex Falck, assentito con DM 363 del 13.12.2013 – Progetto definitivo di bonifica – Aggiornamento al 23.06.2017"), trasmesso dalla società Milanosesto S.p.A. con nota del 28.06.2017, prevede, in estrema sintesi, il riempimento degli scavi di bonifica del Lotto 4 fino a -5 metri da p.c. anziché fino a p.c. (come invece era previsto nel progetto autorizzato con DM 363/2013). Per l'esame del suddetto documento la DG STA con nota del 6 luglio u.s. ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona. Regione Lombardia con nota del 26.07.2017 ha trasmesso il verbale del tavolo tecnico tenutosi in sede locale in data 19.07.2017, unitamente ai pareri espressi da Città Metropolitana Milano, ARPA Lombardia e ATS (in estrema sintesi gli Enti esprimono parere positivo e formulano una serie di osservazioni/prescrizioni in merito al "progetto di variante/aggiornamento della CdSeR").
- La Società ha eseguito, dal 2014 al 2016, in tutte le aree di proprietà, in contraddittorio con ARPA Lombardia, le indagini di **caratterizzazione dei materiali di riporto** mediante test di cessione e analisi degli eluati, ai sensi dell'art.41, c.3, della L. n.98/2013 e del "Protocollo Operativo per l'esecuzione dei test di cessione" approvato dalla CdS decisoria del 31.07.2014. I risultati di tali attività hanno evidenziato la presenza di materiali di riporto con eluati non conformi alle CSC della tabella "acque sotterranee" per i parametri: piombo, cromo VI, cromo totale, arsenico, nichel, mercurio, zinco, rame, e fluoruri.

Attualmente si è in attesa di ricevere il progetto di bonifica dei suoli delle rimanenti aree di proprietà (escluse le aree sopra citate: Città della Salute e della Ricerca e Lotto 1A di cui sopra) basati sia sugli esiti della caratterizzazione dei terreni effettuata nel 2002/2004 sia sugli esiti della caratterizzazione dei materiali di riporto effettuata nel 2014/2016. Si evidenzia, inoltre, che **per le aree del Comparto Concordia la società Milanosesto nel 2015 ha avviato un procedimento ai sensi dell'art.242-bis del Dlgs 152/2006.**

- **Attività di m.i.s.e./mi.pre e/o monitoraggio:** la Società provvede a monitorare periodicamente le acque di falda: semestralmente nell'intera area di proprietà e mensilmente nelle aree interessate dagli scavi di bonifica dei suoli (**cf** "**Progetto degli interventi di m.i.s.e. delle acque sotterranee**" di cui sopra). Da maggio 2016 esegue anche il monitoraggio dei soil-gas (cf documento "Modalità campionamento e analisi dei gas interstiziali sulla base di specifiche analisi di rischio" di cui sopra).
- La Immobiliare Cascina Rubina (precedente proprietario dell'area) ha aderito al Progetto unitario di bonifica della falda di cui il Comune di Sesto San Giovanni è soggetto attuatore. Si ricorda al riguardo che la CdS del 2014 ha preso atto della richiesta degli enti pubblici locali di non eseguire tale Progetto e ha richiesto ai medesimi enti di trasmettere proposte di intervento sostitutive. Il Ministero è in attesa di ricevere tali proposte (sollecitate più volte).
- [**Ricerca del responsabile da parte di Città Metropolitana di Milano:** In merito alle aree ex Falck di proprietà della Milanosesto Spa in questione, si evidenzia, inoltre, che la Città Metropolitana di Milano ha, dapprima, con decreto dirigenziale del 2 febbraio 2017, individuato ai sensi degli artt. 244 e 245 del Dlgs 152/2006 la società Falck quale responsabile della contaminazione riscontrata in alcune aree attualmente di proprietà di MilanosestoSpA, in particolare nelle aree Unione (Nord e Sud), Vittoria A e B, Transider A e Concordia. Per quanto riguarda le aree: ex Cava Melzi, area Triangolo, area TRAI, Area 13 e Area 22, la Città Metropolitana di Milano ha dichiarato che dalle risultanze agli atti le contaminazioni riscontrate nelle citate aree non possono essere ascritte a un'unica origine e/o soggetto responsabile e ritiene pertanto necessario effettuare ulteriori approfondimenti istruttori. Con successiva nota del 10 marzo 2017 la Città Metropolitana di Milano ha revocato, in autotutela, il predetto decreto del 02.02.2017 nei confronti della società Falck, per difetti procedurali di notifica (una comunicazione non aveva raggiunto tutti i destinatari). Con nota del 11.07.2017 ha indicato il 30 ottobre p.v. come data ultima per la presentazione di elementi/memorie difensive.]

7.5.2 Area scalo ferroviario ex RFI – circa 9 ha (Rif. cartografico n. 21) di proprietà di Milanosesto dal 30.11.2012:

Sviluppo storico delle attività – scalo ferroviario dismesso

Stato di attuazione degli interventi :

- **Piano di caratterizzazione** dell'area dello scalo ferroviario (circa 9 ha), trasmesso da RFI – Gruppo Ferrovie dello Stato, approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 04.07.2003; risultati presi d'atto nella Conferenza di Servizi decisoria del 28.12.2004, ARPA non ha validato. **Descrizione risultati:** Suolo: superamenti delle CLA di tab.1 col.B in 3 punti per metalli (Arsenico, rame, piombo, zinco); di col.A per metalli, IPA, fenoli. *Acque di falda:* superamenti per CrVI e organoclorurati (TCE, PCE, 1,1DCE, triclorometano).
- **Piano di indagine integrativa dei terreni e dei materiali di riporto** (secondo il "Protocollo operativo per l'esecuzione dei test di cessione" approvato dalla CdS del 31.07.2014), trasmesso da Milanosesto con nota del 18.12.2014, ritenuto approvabile da DG STA con nota del 03.08.2015; Risultati, validati da ARPA, presi atto nella Conferenza di Servizi istruttoria e decisoria del 18.07.2016. **Descrizione risultati:** Suolo: superamenti delle CSC di col. A tab.1: PCDD/PCDF (nei 2 top-soil), metalli (Arsenico, Cromo VI, Nichel, Piombo), IPA, Idrocarburi C>12 e PCB.

Materiali di riporto con eluato non conforme alle CSC della tabella “acque sotterranee” per: cromo VI, cromo totale, zinco, rame, nichel e arsenico e Fluoruri.

- Il **Progetto di bonifica dei suoli dell'area dello “scalo ferroviario ex RFI”** (circa 9 ha), in parte interessata e funzionale alla realizzazione e attivazione della “Città della Salute e della Ricerca”, trasmesso dalla società MilanosestoSpA con nota del 08.04.2016 è stato ritenuto approvabile, con una serie di prescrizioni, dalla **Conferenza di Servizi del 18 luglio 2016** (istruttoria e decisoria). Gli interventi previsti nel Progetto di bonifica dei suoli dell'area dello “scalo ferroviario ex RFI” sono stati autorizzati con **decreto n.14/STA/DEC del 3 febbraio 2017**. Gli interventi previsti sono: scavo, rimozione, verifica della possibilità di riutilizzo in situ, smaltimento. È anche previsto un presidio nei confronti della falda durante gli scavi di bonifica dei suoli (descrizione sotto riportata).
- **Attività di m.i.s.e./mi.pre e/o monitoraggio**: Nell'area è in corso dal 2005 il monitoraggio semestrale delle acque di falda, che ha evidenziato superamenti delle CSC della tabella “acque sotterranee” dell'Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del DLgs n.152/2006 per i parametri Cromo VI, in particolare, e solventi organoclorurati. Il Progetto di bonifica dei suoli di cui sopra prevede, inoltre, un presidio per la falda durante gli scavi di bonifica, mediante il monitoraggio mensile di piezometri, “piezometri spia” e “piezometri sentinella” ad esito del quale, in caso di evidenze di contributi alla contaminazione riscontrata nella falda, viene messo in emungimento il pozzo/piezometro corrispondente all'area di scavo dei suoli.
- RFI – Gruppo Ferrovie dello Stato (precedente proprietario dell'area) ha aderito al Progetto unitario di bonifica della falda di cui il Comune di Sesto San Giovanni è soggetto attuatore. Si ricorda al riguardo che la CdS del 2014 ha preso atto della richiesta degli enti pubblici locali di non eseguire tale Progetto e ha richiesto ai medesimi enti di trasmettere proposte di intervento sostitutive. Il Ministero è in attesa di ricevere tali proposte (sollecitate più volte).

7.6 Sig.ri Carbone, Burro e Panucci proprietari di un'area di superficie di circa 0,88 ha (Rif. cartografico n. 15).

Sviluppo storico delle attività -trattasi di un area con superficie composta da due mappali adiacenti: mappale 126 (0,42 ha) adibito a piazzale e mappale 234 (0,46 ha), la cui area si presenta come un collina costituita da materiale di scarto derivanti dall'attività di fonderia della Falck (5.000 m³ stimati), ricoperta con uno spessore di suolo di circa 1,5-2 m e rimboschita.

Stato di attuazione degli interventi -

- **Piano di caratterizzazione** dell'area di proprietà Carbone-Burro-Panucci, acquisito dal Ministero in data 25.11.2002, è stato approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 23.12.2002; presa atto dei risultati nella Conferenza di Servizi decisoria del 15.06.2004. **Descrizione risultati**: *Suolo*: superamenti delle CLA per i parametri: mercurio, piombo e vanadio. I campioni provenienti dalla porzione di circa il 30 % della collina di scorie di acciaieria, ricadenti nella proprietà Carbone-Burro-Panucci, analizzati tramite il test sull'eluato, è stata rilevata una contaminazione per i parametri Zinco, Piombo e Rame. *Acque di falda*: superamenti delle CLA di tab.2 per i parametri: solventi clorurati e Cromo VI.
- **Progetto preliminare di bonifica dei suoli**, trasmesso dai sig.ri Carbone-Burro-Panucci e acquisito dal MATTM in data 18.10.2004, è stato ritenuto **non condivisibile** dalla **Conferenza di Servizi decisoria del 28.12.2004** che ha richiesto la trasmissione di un adeguato progetto di bonifica/messa in sicurezza unico e coordinato con il soggetto proprietario della restante porzione di collina di scorie (confinante proprietà Immobiliare Cascina Rubina, oggi Milanosesto), nonché richiesto l'adozione di mise.
- **Progetto definitivo di bonifica e messa in sicurezza dei suoli** dell'area di via Muggiasca di proprietà Carbone, Burro, Panucci, e acquisito dal Ministero in data 01.03.2005, è stato esaminato dalla **Conferenza di Servizi decisoria del 24.05.2005** che ha **richiesto l'integrazione** della documentazione progettuale, coordinata con la proprietà della restante porzione della “collina di scorie”, e, in merito alla richiesta di stralcio del mappale 126, al fine della restituzione agli usi legittimi dell'area, ha richiesto i risultati delle indagini di dettaglio sui suoli nonché la validazione di almeno il 10% di detti risultati da parte dell' ARPA.
- La **Conferenza di Servizi decisoria del 24.07.2006** ha **restituito agli usi legittimi la porzione mappale 126** (di superficie pari a circa 0,42 ha), visti gli esiti degli interventi di rimozione dei suoli contaminati e la validazione di ARPA Lombardia del collaudo del fondo scavo e pareti (acquisita dal Ministero in data 08.08.2005), ed ha ribadito la richiesta di presentazione di un progetto di bonifica dell'area collina di scorie presente nell'Area 13, da realizzarsi con la confinante proprietà Immobiliare Cascina Rubina (ora Milanosesto).
- **Attività di m.i.s.e./mi.pre e/o monitoraggio**: Il monitoraggio delle acque di falda era stato richiesto su un solo piezometro, individuato dall'Ente di controllo e comunque rappresentativo della qualità delle acque di falda a monte idrogeologico della collina di scorie (atteso che il piezometro Pz06, in area Sesto immobiliare SpA, può essere considerato rappresentativo dello stato qualitativo a valle idrogeologico), ma i sig.ri Carbone, Burro e Panucci hanno chiesto di essere esentati comunicando più volte di essere impossibilitati economicamente ad ottemperare alle richieste della Conferenza.
- Anche le successive Conferenze di Servizi decisorie (da ultima la CdS del 2014) hanno richiesto ai soggetti interessati di presentare di un progetto di bonifica dell'area collina da realizzarsi con la confinante società MilanosestoSpA (già Sesto Immobiliare) e di procedere a monitorare le acque sotterranee, nonché di adottare, se del caso, le misure di prevenzione necessarie per impedire la diffusione della contaminazione ed eliminare rischi sanitari per i fruitori dell'area

7.7 Società Edison SpA proprietaria di un'area di superficie pari a 8 ha (Rif. cartografico n. 16, 22 e 26): suddivisa in: